

## Frequently Asked Questions

### Assistenza alla compilazione della modulistica per la presentazione di proposte progettuali congiunte (Joint Research Projects) nell'ambito dei bandi bilaterali dell'Ufficio IX DGSP

***D. Quali sono le modalità di presentazione della domanda?***

R. La domanda va presentata esclusivamente online, compilando i moduli accessibili al link <https://pgr.esteri.it/>. Al primo accesso l'utente, che dovrà essere il Responsabile del Progetto da presentare, si dovrà registrare fornendo i dati richiesti, selezionando il Paese/bando di interesse. Come indicato nella pagina di accesso, registrazioni al portale precedentemente effettuate per partecipare ad altri bandi non sono più valide, sarà quindi necessario registrarsi nuovamente per poter accedere a un nuovo bando.

***D. Con riferimento al medesimo bando, posso presentare domanda come PI proponendo più di una proposta progettuale?***

R. No.

***D. Con riferimento al medesimo bando, posso presentare una domanda come PI e figurare quale membro del gruppo di ricerca italiano per ulteriori proposte progettuali?***

R. No.

***D. Posso partecipare contemporaneamente a diversi bandi aperti?***

R. Sì.

***D. In quale lingua va redatta la proposta progettuale?***

R. Sebbene il portale di sottomissione della domanda sia in italiano, la lingua da utilizzare nella redazione della proposta progettuale è chiaramente indicata nel testo di ciascun bando. L'utilizzo di una lingua diversa da quella indicata nel testo del bando costituisce motivo di esclusione.

***D. Il gruppo di lavoro può essere composto anche da ricercatori affiliati ad altri Enti di Ricerca, oltre a quello proponente? Come si inseriscono i membri del gruppo ricercatori di altre istituzioni o con una qualifica che non compare nel menu a tendina?***

R. Sì, il gruppo di lavoro può essere composto anche da ricercatori afferenti ad altre Istituzioni di Ricerca, che possono essere inseriti nel campo "membri del gruppo di ricerca italiano" con l'indicazione dell'affiliazione nella stringa a testo libero. Il loro ruolo nel progetto potrà essere ulteriormente specificato nel campo "Risorse umane e finanziarie di entrambi i Paesi". Poiché il MAECI eroga il finanziamento a rimborso delle spese sostenute unicamente all'ente proponente, quest'ultimo dovrà rendicontare annualmente le spese sostenute dalle altre Istituzioni previa attestazione o dichiarazione del trasferimento delle quote all'Ente affiliato.

***D. Di quali costi si compone il progetto e qual è la percentuale massima di cofinanziamento del MAECI?***

Il totale costi (TC) del progetto è costituito da un cofinanziamento del MAECI (CM) e da un cofinanziamento dell'Ente proponente (CE). Salvo diversa disposizione del Bando, il totale è così distribuito:

- TC = Totale costi del progetto = 100%
- CM = Cofinanziamento del MAECI = massimo 50% di TC
- CE = Cofinanziamento dell'Ente proponente = minimo 50% di TC

Quindi, TC = CM (max 50%) + CE (min 50%)

Il superamento della richiesta massima di cofinanziamento al MAECI indicata nel bando è motivo di penalizzazione nella valutazione del budget.

**D. Quali costi possono essere inclusi nella quota di co-finanziamento dell'ente proponente?**

R. L'Ente proponente deve contribuire con il costo del personale strutturato in una percentuale variabile fra 40 e 50 %, salvo diversa disposizione del Bando. L'Ente può aggiungere anche una quota delle spese generali (overhead) non superiore al 10% del totale costi del progetto. Resta comunque possibile contribuire anche a tutte le restanti voci.

Dunque, il cofinanziamento Ente (CE) si compone di:

- voce J - costi del personale: da 40 a 50% di TC
- voce K - spese generali: 0-10% di TC

**D. Con che modalità viene erogato il finanziamento del MAECI?**

Il procedimento per la liquidazione dei contributi comprende varie fasi con la seguente scansione cronologica:

- Gennaio: pubblicazione dell'avviso per presentare "Domanda di contributo annuale per la realizzazione di progetti congiunti di ricerca (PGR) approvati nei Protocolli Esecutivi di Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale" sul portale appositamente dedicato, su cui sono inserite anche le domande dei progetti eventualmente sostenuti da altri Ministeri (MUR, Salute, Ambiente).
- Marzo-aprile: comunicazione dell'esito della valutazione, con indicazione dell'importo assegnato per il periodo 1 gennaio-31 dicembre.
- Gennaio-marzo dell'anno successivo: l'Ente invia la documentazione scientifica e amministrativo – contabile per il controllo della rendicontazione e la successiva liquidazione da parte del MAECI entro l'anno.

Il contributo è quindi liquidato l'anno successivo a quello dello svolgimento delle attività.

**D. È possibile modulare la richiesta finanziaria al MAECI nei tre anni di progetto sfiorando in qualche caso il tetto massimo del finanziamento annuale indicato nel bando?**

R. No, il tetto indicato nel bando è annuale e non deve quindi essere superato in nessuno dei 3 anni del preventivo.

**D. Le percentuali di spesa indicate nella scheda preventivo sono da ritenersi vincolanti?**

R. Sì. Le voci g, h, j e k della Tabella 1 prevedono vincoli percentuali di spesa:

g) Materiale consumabile, max. 40% del cofinanziamento del MAECI;

h) Materiale inventariabile, max. 10% del totale costi del progetto e limitatamente alle quote di ammortamento annuo/mensile;

j) Costi per personale strutturato, min 40% max. 50% del totale costi;

k) Costi di gestione, max 10% del totale costi.

Si precisa che il portale on-line prevede un controllo sugli importi immessi che rileva eventuali superamenti delle percentuali suddette.

***D. Che cosa si intende per viaggi di ricercatori italiani all'estero?***

R. Si intendono tutti i viaggi funzionali alle attività progettuali e con destinazione nel Paese firmatario del Protocollo Esecutivo.

I viaggi dei ricercatori stranieri sono rendicontabili e rimborsabili soltanto per i Paesi il cui Protocollo Esecutivo lo preveda.

***D. Si può prevedere di non effettuare viaggi?***

R. Trattandosi di progetti volti a promuovere la cooperazione bilaterale, i viaggi di scambio dei ricercatori, soprattutto di quelli giovani, rappresentano una componente importante dei progetti e costituiscono un fattore di preferenza nella valutazione per la concessione del finanziamento negli anni successivi al primo.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Spese per prestazioni professionali'?***

Rientrano in questa voce le spese per consulenze e servizi esterni funzionali alle attività di progetto che non possono essere effettuati dal gruppo di ricerca e/o con le risorse e le infrastrutture in dotazione all'Ente proponente. Tali spese devono essere dettagliatamente illustrate e motivate scientificamente nelle note in calce al Piano economico-finanziario della proposta online.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Contratti per personale non strutturato'?***

R. Rientrano in questa voce tutte le spese per la copertura di contratti di ricerca/borse di studio per personale non strutturato che sia impegnato nelle attività progettuali.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Workshops'?***

R. Le spese sostenute per la partecipazione/organizzazione di workshop e convegni che prevedano la presentazione dei risultati delle attività progettuali. È consentita la partecipazione (del responsabile scientifico OPPURE di un suo delegato) a 1 workshop in Paese terzo e a 1 workshop in Italia per ogni anno, previa richiesta di autorizzazione.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Pubblicazioni scientifiche bilaterali'?***

R. Tutte le spese sostenute per la realizzazione di pubblicazioni (cartacee o digitali) su riviste scientifiche *open access* a firma congiunta con il partner straniero, che riportino i risultati delle attività progettuali e contengano ringraziamenti al MAECI per il finanziamento erogato. Non sono rimborsabili articoli a pagamento su quotidiani o riviste acquistabili in abbonamento o in edicola.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Materiali inventariabili'?***

R. Le spese per l'acquisto delle apparecchiature scientifiche necessarie per lo svolgimento del progetto. Tali beni devono essere inclusi nell'inventario dell'Ente e si possono rimborsare solo gli importi relativi alle quote di ammortamento annuale. Si precisa che le spese sostenute oltre il mese di giugno di ogni annualità saranno rendicontate l'anno successivo, salvo diverso regolamento dell'Ente proponente. Le spese di questa voce possono superare il 10% del totale costi del progetto.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Materiale di consumo'?***

R. Le spese per l'acquisto di materiali di consumo funzionali alle attività progettuali, ad es. reagenti e altro materiale di laboratorio, ma non le licenze di utilizzo software, che andranno elencate alla voce "Altro", né materiali d'ufficio quali cancelleria, carta, ecc. che sono imputabili ai costi di gestione. Le spese riportate in questa sezione non devono superare il 40% dell'assegnazione.

***D. Quali spese rientrano nella voce 'Costi di gestione'?***

R. Tutti i costi generali per la realizzazione del progetto, quali, ad esempio: amministrazione e management, acqua, gas, luce, affitto, costi postali e delle telecomunicazioni, materiali d'ufficio, manutenzioni/riparazioni apparecchiature, brevetti e voci di spesa non indicati nei punti precedenti. Tali costi dovranno essere rendicontati forfettariamente con dichiarazione firmata dal responsabile amministrativo.